

Buccinasco

Il denaro risparmiato per le luminarie di Natale servirà per sistemare un edificio per bimbi e nonni a Carapelle Calvisio, un paese colpito dal terremoto

A luci spente per l'Abruzzo

DA BUCCINASCO
FRANCA CLAVENNA

Per ridare luce all'Abruzzo e far tornare il sorriso a bambini e anziani di un piccolo borgo, la città di Buccinasco spegne le luminarie di Natale. La giunta guidata dal sindaco Loris Cereda ha deciso di destinare la somma solitamente spesa per addobbare a festa la città al comune di Carapelle Calvisio. Si tratta di un paesino in provincia dell'Aquila, arroccato sulla collina, con un centinaio di abitanti, colpito dal terremoto del 6 aprile scorso. Metà del borgo è crollata e il 40 per cento delle abitazioni sono ancora inagibili. La somma di

35 mila euro, insieme al contributo dei cittadini che hanno effettuato una donazione servirà per ristrutturare un centro di aggregazione per venti bambini in età scolare e pre scolare e per i loro nonni. Attualmente l'edificio, classificato in classe C, necessita di interventi importanti per poter tornare ad essere il punto di riferimento degli abitanti dell'Aquilano. Mercoledì 16 dicembre, alle ore 18, nella sala consiliare di Buccinasco, nel corso del consiglio comunale il sindaco di Carapelle Calvisio, Domenico Di Cesare, riceverà dal collega Loris Cereda l'assegno di 35 mila euro che permetterà la ristrutturazione

dell'immobile. Spegnerne le luminarie per solidarietà ai terremotati è la quarta iniziativa che si svolge a Buccinasco a favore dell'Abruzzo.

«Non appena i miei colleghi e in particolare l'assessore al Bilancio Marco Cattaneo mi hanno proposto di rinunciare alle luminarie per sostenere il progetto non ho potuto dire di no - ha spiegato il primo cittadino - e credo che chiunque mi darebbe ragione. Quest'anno le nostre luci di Natale si accenderanno in Abruzzo. Ho visitato il paesino montano, lo scenario mi ha toccato il cuore. Sono felice che, seppur con poco, anche Buccinasco possa dare un aiuto».